

CONVENZIONE

Il Comune di Cremona, con sede a Cremona in Piazza del
Comune n° 8, di seguito denominato "Comune", codice
fiscale 00297960197, rappresentato dal sig.
, nato a il ;
e

La Fondazione Enaip Lombardia, con sede a Milano in Via
Bernardino Luini n° 5, codice fiscale 80203850153,
rappresentata dal sig. , nato a
il , tramite la Scuola Regionale
per la Valorizzazione dei Beni Culturali, con sede
Botticino (Brescia) in Via Panoramica n° 42, di seguito
denominata "Scuola di Restauro";

premessi che:

- la Scuola di Restauro - operando in particolare
nell'alta formazione e formazione superiore per la
conservazione, restauro e valorizzazione dei beni
culturali mobili e immobili - è stata riconosciuta
dalla Regione Lombardia ai sensi dell'art. 50 della LR
95/80; dall'ottobre 2009 è iscritta all'Albo Regionale
degli operatori del Programma "Lombardia Eccellente" e
successivamente ammessa al Programma "Lombardia Plus";
dal febbraio 2013 ha acquisito l'accreditamento dai
Ministeri competenti, MiBACT e MIUR, in ordine
all'istituzione e all'attivazione del corso

quinquennale a ciclo unico per Restauratore di beni

culturali, abilitante alla professione, che rilascia

un titolo equiparato alla laurea magistrale;

- la Scuola di Restauro imposta la sua didattica sulla

metodologia del "compito reale", sintesi tra

apprendimento e intervento diretto sulle opere;

- l'art. 2, comma 8 del DM 26 maggio 2009 n. 87

stabilisce che il percorso formativo del Restauratore

di beni culturali deve garantire che una percentuale

non inferiore all'80% delle attività tecnico-

didattiche sia svolta su manufatti qualificabili come

beni culturali ai sensi del Codice;

- la Scuola di Restauro è pertanto interessata ad

attivare cantieri e interventi di conservazione e

restauro di beni mobili e immobili da inserire nella

propria attività didattica per la migliore formazione

dei propri studenti;

- il Comune è interessato a restaurare i seguenti beni

appartenenti alle collezioni civiche - "Raccolte

Artistiche - Sculture in marmo e in pietra":

- Scultore lombardo, *Angelo portante due figure di*

imperatori romani, XV secolo, marmo, cm. 25,5 x 16,5;

- (MP 77), Scultore lombardo, *Cristo pantocratore con*

due santi, XV secolo, lastra di marmo, cm. 73,5 x

56,5;

- (MP 84), Scultore lombardo, *Stemma con simboli papali*, XV secolo, lastra di marmo, cm. 52 x 40;
- (MP 68), Scultore lombardo, *Ornamento*, XV secolo, lastra di marmo, cm. 29 x 51;
- Scultore lombardo, *Scena domestica*, XV secolo, lastra di marmo, cm. 30 x 61,5;
- I 34 (MP 75), Scultore lombardo, *Cerimonia bacchica (?)*, XV secolo, marmo, bassorilievo, cm. 49,5 x 76;
- (MP 57), Scultore lombardo, *Stemma*, XV secolo, lastra di marmo, cm. 60 x 69,5;
- (MP 32), Scultore lombardo, *Epigrafe con decorazione*, XV secolo, lastra di marmo, cm. 25 x 49;
- (MP 47), Scultore lombardo, *Epigrafe di ambito cremonese*, XV secolo, lastra di marmo, cm. 39 x 117;
- I n. 31 (MP 34), Tommaso Amici (?), *Quattro putti*, XV secolo, lastra di marmo botticino, cm. 54 x 86;
- I n. 86 (MP 13), Officina del maestro della lunetta, *Capitello con figure fantastiche*, XII secolo, marmo botticino, cm 28 x 55;
- il trasferimento delle opere presso la Scuola di Restauro e le operazioni di conservazione e restauro, approvate dal Comune, saranno autorizzate e seguite dalla Soprintendenza competente;
- eventuali variazioni in corso d'opera saranno valutate e oggetto di ulteriori specifiche alla presente

convenzione;

convengono e stipulano quanto segue:

a) il Comune metterà a disposizione dei laboratori didattici della Scuola di Restauro i beni nominati in premessa, perché vengano restaurati nell'ambito delle attività formative istituite dalla Regione Lombardia e/o approvate dai Ministeri nel piano di studi del corso per Restauratore, secondo i progetti presentati dalla Scuola di Restauro;

b) la Scuola di Restauro si impegna ad eseguire gli interventi solo previa espressa approvazione e autorizzazione dei progetti di restauro presentati, redatti dal docente-restauratore che sarà responsabile della corretta esecuzione e della conservazione dei beni;

c) la Scuola di Restauro opererà con gruppi di studenti e docenti del Corso quinquennale per Restauratori di beni culturali di indirizzo coerente con i manufatti oggetto di intervento, sotto la guida dei docenti-restauratori;

d) la Scuola di Restauro eseguirà gli interventi conservativi sotto la supervisione della Soprintendenza secondo i progetti approvati, e le eventuali variazioni concordate; le attività di restauro potranno essere seguite dal Comune e dagli

organi istituzionali di controllo in accordo con i

docenti-restauratori responsabili;

e) la Scuola di Restauro produrrà:

- l'eventuale diagnostica definita in accordo con il

Comune e gli Organi istituzionali di controllo;

- la documentazione fotografica iniziale, in itinere,

finale e la documentazione tecnica e descrittiva degli

interventi, compresa quella utile ad eventuali

pubblicazioni;

f) la durata dell'intervento sarà determinata dalle

caratteristiche dei progetti esecutivi e dalle

necessità della programmazione didattica, concordata

con il Comune, indicativamente entro dicembre 2022;

g) la Scuola di Restauro potrà disporre delle immagini,

degli esiti e delle ricerche inerenti i beni sopra

citati per elaborati di tesi e per pubblicazioni

(anche informative sull'attività della Scuola stessa),

convegni, seminari, e per ulteriori studi e ricerche,

citando che i suddetti beni appartengono alle

collezioni civiche del Comune di Cremona;

h) l'imballaggio e il trasferimento dei beni alla/dalla

sede della Scuola di Restauro, incluse le fasi di

carico e scarico a terra, è a carico del Comune, anche

per il tramite di un terzo appositamente incaricato;

i) l'assicurazione dei beni per il trasporto e per la

permanenza presso la Scuola di Restauro è a carico del

Comune che provvederà a fornire adeguata

documentazione comprovante la copertura assicurativa.

Qualora si verificchi la necessità di variazioni rispetto

a quanto stabilito, le parti si ritroveranno per

concordare le decisioni opportune.

Comune di Cremona

Fondazione Enaip Lombardia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s. m. i.